

333333

# Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "F. Corridoni"



Via Sant'Anna, 9 – CORRIDONIA (MC)  
Sedi coordinate: Macerata - Civitanova Marche  
[www.ipsiacorridoni.gov.it](http://www.ipsiacorridoni.gov.it)



Codice Fiscale 80004920437      codice ufficio UFD4K5      e-mail:  
mcri010008@istruzione.it

Tel. Centralino 0733/434455      Fax 0733/432690

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO di CLASSE ELABORATO PER LA COMMISSIONE D'ESAME

ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**CODICE: IPAI**

**CLASSE: 5° SEZ: M – Corso Serale**

## Profilo di indirizzo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico professionali sono riferite alla filiera del settore produttivo ELETTRICO e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- Organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- Gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- Reperire e interpretare documentazione tecnica;
- Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- Agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- Segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

# Discipline del piano di studi

## Indirizzo elettrotecnico – Macerata - IPAI

<b>DISCIPLINE</b>	<b>4° ANNO (II° Periodo didattico)</b>	<b>5° ANNO (III° Periodo didattico)</b>
Lingua e letteratura Italiana	4	4
Storia	1	1
Lingua Straniera – Inglese	2	2
Matematica	3	3
Tecniche e Tecnologie d'installazione e manutenzione	4(1)	4(2)
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	3(1)	2
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	3	3
Tecnologie Elettroniche dell'automazione e applicazioni	3(1)	3(1)
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>23</b>	<b>22</b>

## Composizione del Consiglio di Classe a.s. 2022/2023

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>
MASTROCOLA GIANNI	DIRIGENTE SCOLASTICO
VOLPE ROBERTO	Lingua e letteratura Italiana / Storia
ANGELONI PIETRO	Educazione Civica
ANGELONI PIETRO	Tec. Elettriche Elettroniche e Applic. (TEEA)
ANGELONI PIETRO	Tec. Tecniche Installazione e Man. (TTIM)
VOLTATTORNI MILIANA NAZZARENA	Lingua Straniera – Inglese
ANGELINI PAOLA	Matematica
PIERDOMINICI MANUEL	Tecnologie Meccaniche Applicate (TMA)
QUARCHIONI ALESSANDRO	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE)
QUARCHIONI ALESSANDRO	Insegnante Tecnico Pratico TEEA e TTIM

## Presentazione della classe

La classe è formata da 16 alunni.

I frequentanti effettivi, alla data odierna risultano essere n.8 in seguito a ritiri non formalizzati.

Il CdC evidenzia la presenza di:

- N. 0 alunni H (si veda Allegato n. 1);
- N. 0 alunni con D.S.A. per cui è stato redatto il PDP (si veda Allegato n. 2);
- N. 0 alunni provenienti da altro istituto nel corso del biennio (N.C. – A.S. \_\_\_\_\_ - Istituto provenienza: \_\_\_\_\_);
- N. 5 alunni di nazionalità non italiana risultano essere ben inseriti nella classe e hanno raggiunto un discreto grado di preparazione nelle discipline, solo alcuni (n.2) evidenziano ancora qualche difficoltà nella lingua soprattutto in quella scritta.

Gli alunni attualmente frequentanti il corso 5M serale sono studenti-lavoratori che, in seguito all'abbandono scolastico, hanno deciso di conseguire un diploma professionale che permetta loro di migliorare la propria condizione lavorativa, ampliare le opportunità e acquisire nuove conoscenze nel settore elettrotecnico. Solo uno studente sta completando il regolare percorso scolastico dopo avere interrotto gli studi a metà dell'AS 2022/2023 nella classe 5° del corso diurno ma attualmente è anche lui un lavoratore.

In quanto studenti-lavoratori hanno cercato di seguire il più possibile, sforzandosi di conciliare al meglio, anche se non è stato sempre facile, lo studio e la frequenza con gli impegni lavorativi, familiari e personali.

Si evidenzia che la partecipazione e l'impegno non sono stati sempre costanti, tranne qualche eccezione; sono stati comunque motivati nel portare avanti il percorso di studio, nonostante le difficoltà prima indicate.

Del gruppo classe proveniente dal 4° anno, in questo anno scolastico due componenti pur essendo stati ammessi alla presente classe 5° hanno smesso di frequentare; occorre sottolineare che i corsisti frequentanti hanno compreso l'importanza e l'opportunità di completare il percorso intrapreso.

L'eterogeneità dei componenti - legata a diverse età, esperienze di vita e lavorative, a differenti culture e percorsi scolastici – ha determinato difformi livelli di profitto e di apprendimento, causate prevalentemente dalle scarse conoscenze pregresse, competenze ed abilità, ma soprattutto dallo scarso tempo impiegato nello studio individuale e nella rielaborazione di quanto appreso in classe.

Il clima instaurato tra gli studenti è stato positivo e costruttivo; in merito ai rapporti con i docenti i corsisti si sono dimostrati quasi sempre rispettosi e collaborativi, nella maggior parte delle volte pronti a svolgere le attività proposte in classe, più lacunoso lo studio domestico.

## Informazioni generali sulla classe

### Elenco alunni

\*Omissis ai sensi della Nota Garante 21.03.2017, prot. 10719. (Vengono inserite solo le iniziali)

N.	ALUNNI	
	Cognome*	Nome *
1	A	T
2	A	K
3	A	A
4	B	M
5	B	R
6	B	M
7	D	A
8	D	S
9	F	J
10	M	B
11	M	G
12	O	S
13	P	A
14	P	E
15	S	E
16	T	F

Tale elenco ed in particolare l'ordine è stato ricavato dall'elenco riportato nel registro elettronico di classeviva vigente alla data del 13.05.2024.

### Continuità didattica nel triennio

DOCENTE	DISCIPLINA	4°	5°
MASTROCOLA GIANNI	DIRIGENTE SCOLASTICO		
VOLPE ROBERTO	Lingua e letteratura Italiana / Storia		X
ANGELONI PIETRO	Tec. Elettriche Elettroniche e Applic. (TEEA)		
ANGELONI PIETRO	Tec. Tecniche Installazione e Man. (TTIM)		
VOLTATTORNI MILIANA NAZZARENA	Lingua Straniera – Inglese		
ANGELINI PAOLA	Matematica		
PIERDOMINICI MANUEL	Tecnologie Meccaniche Applicate (TMA)		
QUARCHIONI ALESSANDRO	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE)		
QUARCHIONI ALESSANDRO	Insegnante Tecnico Pratico TEEA e TTIM		

\*(indicare con una X l'eventuale variazione del docente nei singoli anni del triennio)

## Qualifica Professionale

La maggior parte degli studenti non ha partecipato al Percorso Triennale di qualifica Professionale tranne uno proveniente dal corso diurno.

Lo studente ha partecipato al Percorso Triennale di Qualifica Professionale per "Operatore Elettronico") realizzato secondo lo schema previsto dalla delibera n.1038 del 28/06/2010 con cui la Regione Marche recepisce l'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010. Il percorso, iniziato nell'a.s. 2020/21, ha previsto un'alternanza di attività a scuola e attività esterne fra cui stage aziendali, lezioni differite, visite guidate ed è terminato con un esame finale la cui struttura è stata concordata con tutti i soggetti della Rete Regionale, coordinata come Istituto capofila per gli Istituti Professionali ad Indirizzo MAT dall'IPSIA "O. Ricci" di Fermo."

In data 09-06-2021 si è concluso il percorso di qualifica con i seguenti risultati:

n.	Alunni	A.S.	Voto di Qualifica
4	B.A:	2020-2021	61

## Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)

Gli alunni, non sono obbligati a frequentare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ovvero PCTO), denominati precedentemente "Alternanza scuola lavoro, in quanto, la maggioranza ha avuto o hanno avuto esperienze lavorative nel settore professionale attinente al corso di studi. Solamente l'alunno BA ha effettuato tale percorso provenendo da un percorso mattutino ed attualmente è anche impegnato in attività lavorativa attinente il settore di studio.

## Attività Ampliamento Offerta Formativa

Non sono state effettuate attività per l'ampliamento dell'offerta formativa.

## **Attività e progetti attinenti a “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”**

Durante l'anno scolastico, in diverse discipline e in modo trasversale, sono state analizzate le seguenti tematiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”:

- I diritti umani: La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- Cittadinanza tra valore e ideologia e La Carta della Terra;
- Gli Organismi internazionali ;
- Lo sviluppo sostenibile;
- L'Unione europea;
- La globalizzazione;
- La bioetica;
- Ambiente e sviluppo sostenibile;
- Educazione alla salute e alla sana alimentazione

In allegato si riportano gli argomenti trattati nelle diverse discipline e che saranno oggetto di una parte del colloquio.

# Programmazione del Consiglio di Classe

In ordine a obiettivi didattici ed educativi

## Obiettivi Trasversali

Obiettivi Trasversali	NON RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
<b>Obiettivi di carattere comportamentale</b>			
Saper considerare in modo consapevole la situazione che si sta vivendo			X
Saper potenziare le capacità di autocontrollo e di autodisciplina			X
Essere maturo e responsabile			X
<b>Competenze di carattere comportamentale</b>			
È in grado di rendersi conto della situazione per affrontarla a livello scolastico e professionale		X	
È in grado di gestire con impegno il proprio fare per ottenere risultati corretti		X	
E' in grado di rendersi conto del proprio ruolo per gestirlo positivamente			X
È consapevole del compito svolto e lo sa valutare per una gestione migliore		X	
<b>Obiettivi di carattere cognitivo</b>			
Essere capace di ascoltare		X	X
Essere capace di comunicare oralmente		X	
Essere capace di leggere in modo corretto		X	
Essere capace di comunicare in forma scritta		X	
<b>Competenze di carattere cognitivo</b>			
È capace di interloquire per comprendere meglio e mettere in atto l'attività in modo più corretto		X	
È capace di comunicare in modo corretto e chiaro utilizzando il lessico specifico e formulando il discorso in modo completo		X	
È in grado di comprendere i dati essenziali mostrando di saperli utilizzare ai fini della risoluzione del caso		X	
È in grado di produrre un testo scritto in cui spiegare e documentare il percorso individuato di soluzione dell'argomento		X	
<b>Obiettivi Comportamentali-Operativi</b>			
Prendere appunti e rielaborarli		X	
Collaborare in gruppo		X	
Utilizzare gli strumenti in modo appropriato		X	
Interpretare e realizzare tabelle, schemi logici		X	
Sviluppare autonomia operativa		X	
<b>Competenze di carattere operativo</b>			
È in grado di prendere appunti		X	
È in grado di lavorare in gruppo rendendosi conto della totalità del progetto		X	
È in grado di utilizzare gli strumenti specifici per comunicare ed informarsi anche nell'ambito professionale		X	
È in grado di produrre e interpretare tabelle, schemi		X	
È in grado di svolgere l'attività operativa, sapendosene assumere la responsabilità rispettando le norme di sicurezza		X	

## Strategie finalizzate al recupero di alunni con carenze

Strategia	Attuazione nel triennio
Dedicare maggior attenzione agli alunni più carenti	X
Interventi individualizzati e di sostegno	
Controllo dei compiti	X
Stimolo alla lettura	X
Controllo continuo del comportamento corretto a scuola	X
Stimolo ad un'esposizione corretta sia nel contenuto che nella forma	X
Predisposizione dei percorsi didattici di preparazione all'esame di stato	X
Proficuo contatto con le famiglie	

## Attività di recupero

Il consiglio di classe, in coerenza con il PTOF, ha adottato le seguenti strategie e metodologie didattiche di recupero:

Attività ed azioni di recupero	Attuazione nel triennio
Corsi di recupero pomeridiani	
Attività di recupero in classe	X
Attività di tutoring	
Creazione di materiale esemplificativo per il ripasso della classe	X
Attività di cooperative learning	X
Utilizzo di differenti mediatori per favorire l'apprendimento di tutti	X

Nel mese di febbraio del corrente anno scolastico, prima dell'inizio delle prove di verifica per il recupero delle insufficienze, tutti i docenti hanno fermato lo svolgimento del programma e destinato ad attività di recupero le ore curricolari previste, in accordo con le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

## Tipologia delle verifiche

- Verifiche strutturate: vero – falso, a risposta multipla, completamento, corrispondenze.
- Verifiche semistrutturate: relazione, prove di comprensione di testi scritti, questionari, articoli di giornale, riassunti.
- Verifiche tradizionali: tema, saggio e commento, interrogazioni, grafici, foglio elettronico, presentazione e sviluppo completo.
- Verifiche laboratoriali: utilizzo dei software di disegno e calcolo, utilizzo delle apparecchiature di laboratorio.

## Criteri per la misurazione

Stabilire, prima della prova, quali competenze l'alunno deve dimostrare nello sviluppo del contenuto, sapendo operare come richiesto ed attribuire ad ogni indicatore un punteggio; il totale così ottenuto è un punteggio grezzo e pertanto va poi tradotto in voto.

E' sufficiente il 50 % del punteggio grezzo massimo conseguibile.

Per la valutazione delle competenze e per la conversione del punteggio in decimi il collegio dei docenti ha deliberato l'utilizzo di opportune griglie di valutazione e conversione del voto.

## Prove INVALSI

Le prove sono state svolte nelle giornate del 06-07-08 marzo 2024.

## Simulazione delle prove scritte in preparazione all'esame di stato

Gli alunni hanno svolto nel corso dell'a.s. 2022-2023 le seguenti prove:

Tipologia	Data
1° Provascritta: italiano	29/02
1° Provascritta: italiano	10/05
2° Prova scritta: tecnologie e tecniche diagnostiche e manutenzione di mezzi di trasporto	21/02
2° Prova scritta: tecnologie e tecniche diagnostiche e manutenzione di mezzi di trasporto	15/05

Durante le simulazioni delle due prove è stato permesso l'utilizzo del dizionario di lingua italiana, della calcolatrice non programmabile, del manuale tecnico di elettronica-elettrotecnica e del manuale del manutentore, come normalmente previsto nello svolgimento degli Esami di Stato.

Al presente documento del Consiglio di Classe vengono allegati:

**ALLEGATO N. 1:** CURRICOLO DISCIPLINARE

**ALLEGATO N. 2:** SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE CON RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

## Consiglio di Classe

<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Firma</b>
<b>MASTROCOLA GIANNI</b>	
<b>Docenti</b>	<b>Firma</b>
<b>PIERDOMINICI MANUEL</b>	
<b>VOLPE ROBERTO</b>	
<b>ANGELONI PIETRO</b>	
<b>QUARCHIONI ALESSANDRO</b>	
<b>ANGELINI PAOLA</b>	
<b>VOLTATTORNI MILIANA NAZZARENA</b>	

**Corridonia, 15 Maggio 2024**



**Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato  
"F. Corridoni"**

Via Sant'Anna, 9 – CORRIDONIA (MC)  
Sedi coordinate: Macerata - Civitanova Marche



[www.ipsiacorridoni.edu.it](http://www.ipsiacorridoni.edu.it)  
Codice Fiscale 80004920437    codice ufficio UFD4K5    e-mail: [mcri010008@istruzione.it](mailto:mcri010008@istruzione.it)  
Tel. Centralino 0733/434455  
P.E.C.: [mcri010008@pec.istruzione.it](mailto:mcri010008@pec.istruzione.it)

## **ALLEGATO N.1 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**CURRICULO DISCIPLINARE SVOLTO**

**A.S. 2023-2024**

## CURRICOLO DISCIPLINARE SVOLTO A.S. 2023-2024

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA  
Docente: Prof. Roberto Volpe  
Classe: 5 M  
sede: Macerata

### UDA n. 1: Naturalismo e Verismo

#### U. Didattica - 1 -

- il Naturalismo francese. il Verismo in Italia, le avanguardie. Il Simbolismo.

#### *Obiettivi minimi:*

- Il Naturalismo francese
- Il Simbolismo francese (Baudelaire, *L'albatros*)

#### U. Didattica - 2 -

- il Verismo e Verga (le novelle e "I Malavoglia"): la visione della vita, l'idea di progresso, temi e tecniche narrative.

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscenza dell'autore in linea generale.

#### U. Didattica - 3 -

- Lettura di due brani: dai *Malavoglia*: "La famiglia Malavoglia"; "L'arrivo e l'addio di 'Ntoni"

#### *Obiettivi minimi:*

- Saper fare l'analisi di almeno uno dei testi esaminati.

### UDA n. 2: G. Pascoli

#### U. Didattica - 1 -

- La poetica del Fanciullino, le tematiche e le tecniche poetiche

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscere le principali tematiche dell'autore

#### U. Didattica - 2 -

- Analisi delle poesie "Temporale" e "Il lampo". Lettura di passi tratti dal "Fanciullino"

("E' dentro di noi un fanciullino")

*Obiettivi minimi:*

- Saper fare l'analisi di almeno uno dei testi analizzati.

### **UDA n.3: G. D'Annunzio**

#### **U. Didattica-1-**

-Il pensiero e la poetica, tra letteratura e vita e l'Estetismo decadente.

*Obiettivi minimi:*

-Conoscere le principali tematiche dell'autore

#### **U. Didattica -2-**

- Analisi dei brani "Il ritratto di un esteta" e "Il verso è tutto" dal *Piacere*.

### **UDA n. 4: LA POESIA DI GUERRA E L'ERMETISMO**

#### **U. Didattica - 1 –**

- Giuseppe Ungaretti

*Obiettivi minimi:*

- Conoscenza dell'autore in linea generale.

#### **U. Didattica - 2 –**

- Analisi delle poesie "Fratelli", "Sono una creatura", "Mattina", "Soldati"

*Obiettivi minimi:*

- Saper fare l'analisi di almeno due dei testi esaminati

### **UDA n. 5: LA NARRATIVA DEL '900**

#### **U. Didattica - 1 –**

- Italo Svevo. La figura dell'inetto

*Obiettivi minimi:*

Conoscenza dell'autore in linea generale.

#### **U. Didattica - 2 –**

- lettura di "La guerra m'ha raggiunto!" tratta da La Coscienza di Zeno.

*Obiettivi minimi:*

- Saper fare l'analisi del testo letto.

#### **U. Didattica - 3 –**

- Luigi Pirandello e la crisi d'identità dell'uomo del '900

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscenza dell'autore in linea generale.

#### **U. Didattica - 4 –**

- Analisi delle novelle "La patente" e "il treno ha fischiato" tratte da *Novelle per un anno*.

#### *Obiettivi minimi:*

- Saper fare l'analisi di almeno uno dei testi esaminati

#### **U. Didattica - 5–**

- Eugenio Montale.

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscenza dell'autore in linea generale.

#### **U. Didattica - 6–**

- Lettura delle poesie "I limoni" e "Merigiare pallido e assorto".

#### *Obiettivi minimi:*

- Saper fare l'analisi di almeno uno dei testi esaminati

**Spazi utilizzati:** aula scolastica

**Strumenti utilizzati:** LIM, mappe concettuali, schemi, riassunti, ppt, video, filmati.

**Libro di testo:** M.Sambugar, G. Salà, "Letteratura Viva" vol. 3, La Nuova Italia Editrice, Milano..

**Metodi:** *Lezione frontale, lezione partecipata, Videolezione*

**Macerata , 15 Maggio 2024**

**Prof. Roberto Volpe**

## CURRICOLO DISCIPLINARE SVOLTO A.S. 2023-24

Disciplina: STORIA  
Docente: Prof. Roberto Volpe  
Classe: 5 M  
sede: Macerata

### UDA n. 1: L'ALBA DEL '900

#### U. Didattica - 1 -

- Il decollo industriale e la corsa agli armamenti.
- Le innovazioni tecnologiche, scientifiche, i trasporti, la medicina a cavallo tra fine '800 e inizi '900

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscere a grandi linee la II rivoluzione industriale

#### U. Didattica - 2 –

- Imperialismo e nazionalismo

#### *Obiettivi minimi:*

- Saper definire i due concetti .

### UDA n. 2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

#### U. Didattica - 1 –

- Il sistema delle alleanze e la causa occasionale

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscere gli schieramenti in campo

#### U. Didattica - 2 –

- L'entrata in guerra dell'Italia, il fronte italiano e la vittoria finale.

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscere e descrivere le principali fasi della guerra in Italia

#### U. Didattica - 3

- Caratteristiche generali della guerra

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscere le principali caratteristiche della guerra (le trincee, gli armamenti etc.).

#### U. Didattica - 4–

- La vittoria "Mutilata"

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscere a grandi linee la vicenda storica.

### **UDA n. 3: IL TOTALITARISMO DEL '900**

#### **U. Didattica - 1 –**

- Lo Stalinismo, repressione del dissenso e nuovo modello politico -economico

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscenza della Rivoluzione Russa a grandi linee

#### **U. Didattica - 2–**

- Il Nazismo, ideologia e antisemitismo

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscenza dell'ideologia Nazista a grandi linee.

#### **U. Didattica - 3 –**

- Il Fascismo: propaganda e politica di potenza

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscenza dell'ideologia fascista e di Mussolini a grandi linee.

### **UDA n. 4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

#### **U. Didattica - 1 –**

- Le cause della guerra. L'espansione del Nazifascismo.

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscenza delle cause della guerra in linea generale.

#### **U. Didattica - 2 –**

- La reazione delle truppe alleate. Le caratteristiche della guerra.

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscere le principali fasi della guerra.

#### **U. Didattica -3 –**

- La resistenza e la liberazione dell'Europa e dell'Italia. La fine della guerra.

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscere le principali fasi della liberazione dell'Italia e la fine della guerra.

### **UDA n. 5: IL SECONDO DOPOGUERRA**

#### **U. Didattica - 1 –**

- La guerra fredda fino al 1989: il mondo bipolare

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscenza delle principali caratteristiche e fasi.

**Strumenti utilizzati:** LIM, mappe concettuali, schemi, riassunti, ppt, video, filmati.

**Libro di testo:** Paolucci S., Signorini G. "La nostra storia il nostro presente" (3ED), Zanichelli editore.

**Metodi:** Lezione laboratoriale, Lezione frontale, lezione partecipata, Videolezione

**Macerata, 15 Maggio 2024**

**Prof. Roberto Volpe**

## CURRICOLO DISCIPLINARE SVOLTO A.S. 2023-2024

Disciplina: LABORATORI TECNICI ED ESERCITAZIONI  
Docente: ALESSANDRO QUARCHIONI  
Classe: 5 M  
Sede: MACERATA

### Modulo n. 1

#### U. Didattica - 1

##### *Circuiti in corrente alternata monofase*

- Ripasso trigonometria, caratteristiche onda sinusoidale, numeri immaginari, piano di Gauss.
- Circuito puramente ohmico.
- Circuito puramente induttivo.
- Circuito puramente capacitivo.
- Circuiti RL serie.
- Circuiti RC serie.
- Circuiti RLC serie.
- Triangolo delle potenze.
- Rifasamento di carichi induttivi, calcolo della batteria di condensatori.

#### Obiettivi minimi:

- *conoscere e calcolare i principali parametri delle grandezze alternate;*
- *saper usare il calcolo vettoriale ed i numeri complessi per l'analisi dei circuiti in regime sinusoidale;*
- *saper rappresentare le grandezze alternate come fasori;*
- *conoscere le impedenze e il comportamento dei circuiti RLC, nelle diverse disposizioni e combinazioni;*
- *saper calcolare le diverse potenze nei circuiti in regime alternato sinusoidale;*
- *conoscere il problema e le tecniche di rifasamento di un circuito.*

### Modulo n. 2

#### U. Didattica - 1

##### *Dimensionamento e protezione delle linee elettriche in BT*

- Sistemi di distribuzione dell'energia elettrica in BT.
- I cavi elettrici.
- Le condutture elettriche.
- Grado di protezione IP.
- Calcolo della corrente di impiego in una linea elettrica.

- Applicazione dei fattori di utilizzo e di contemporaneità.
- La protezione delle condutture dalle sovracorrenti.
- Scelta dei fusibili e dell'interruttore magnetotermico per la protezione della linea.
- La portata del cavo.
- Scelta della portata del cavo in relazione alle condizioni di posa.
- Calcolo della caduta di tensione in una linea elettrica.

*Obiettivi minimi:*

- *conoscere gli aspetti fondamentali degli impianti elettrici in bassa tensione (cavi, condutture, apparecchi di manovra e protezione degli impianti);*
- *dimensionare e scegliere componenti, strumenti ed attrezzature con caratteristiche adeguate;*
- *essere in grado di consultare i manuali tecnici.*

### **Modulo n. 3:**

#### **U. Didattica - 1**

##### **Corrente alternata trifase**

- Generatore trifase simmetrico a stella e a triangolo.
- Carico trifase equilibrato a stella e a triangolo.
- Potenze nei sistemi trifase simmetrici ed equilibrati con carico collegato a stella ed a triangolo.
- Fattore di potenza totale.
- Caduta di tensione e rendimento di una linea trifase.
- Rifasamento di carichi trifase, calcolo della batteria di condensatori collegati a stella ed a triangolo.

*Obiettivi minimi:*

- *saper risolvere reti lineari di media complessità in corrente alternata trifase con alimentazione simmetrica e diversi tipologie di carichi equilibrati;*
- *saper disegnare il diagramma vettoriale di un circuito trifase;*
- *essere in grado di dimensionare un impianto di rifasamento.*

### **Modulo n. 4**

#### **U. Didattica – 1**

##### **Macchine elettriche**

- Classificazione delle macchine elettriche.
- Rendimento di una macchina elettrica.
- Rotazione sincrona e asincrona.
- Struttura meccanica di un motore elettrico.
- Motori a corrente alternata sincroni.

- Motori a corrente alternata asincroni.
- Motore asincrono trifase con rotore a "gabbia di scoiattolo" (o in corto circuito).
- Motore asincrono trifase con rotore avvolto (ad anelli).
- Motore asincrono monofase.
- Motore in corrente continua.
- Dati di targa dei motori.
- Tipologie avvio dei motori asincroni trifase: stella-triangolo, convertitore di frequenza.

Obiettivi minimi:

- *saper associare le leggi dell'elettromagnetismo al funzionamento generale di una macchina elettrica;*
- *saper classificare una macchina elettrica in base alla sua funzione e alle sue caratteristiche;*
- *conoscere le potenze caratteristiche e il bilancio energetico di una macchina elettrica;*
- *saper calcolare le potenze perse e il rendimento di una macchina elettrica.*

## Modulo n. 5

### U. Didattica – 1

#### Guasti, affidabilità e manutenzione

- Definizione di guasto.
- Analisi dei guasti.
- Parametri dell'affidabilità industriale.
- Affidabilità serie e parallelo.
- Tipologie di manutenzione: a guasto, preventiva, programmata, migliorativa, assistita, sensorizzata, telemanutenzione.
- Considerazioni economiche sulla manutenzione.

Obiettivi minimi:

- *conoscere i concetti di guasto ed affidabilità ed i relativi parametri fondamentali;*
- *saper valutare un componente o di un impianto sotto il profilo dell'affidabilità e della manutenibilità;*
- *saper comprendere, redigere ed eseguire un piano di manutenzione.*

## Modulo n. 6

### U. Didattica – 1

#### Impianti solari fotovoltaici

- Caratteristiche degli impianti fotovoltaici.
- Generatore fotovoltaico.
- Tipologie dei moduli fotovoltaici.
- Curva tensione-corrente di un modulo fotovoltaico e produzione energetica.

- Inverter o convertitore DC/AC.
- Tipologie di impianti fotovoltaici.
- Dimensionamento di un impianto fotovoltaico.
- Installazione e collaudo impianto fotovoltaico, computo metrico e diagramma di Gantt.

Obiettivi minimi:

- *conoscere e saper illustrare le parti costituenti un impianto fotovoltaico;*
- *capire la tipologia di impianto più adatta alle esigenze del cliente;*
- *sapere progettare e dimensionare un impianto fotovoltaico;*
- *essere in grado di effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.*

## Modulo n. 7

### U. Didattica – 1

#### Diodi

- I semiconduttori.
- Semiconduttori drogati.
- La giunzione PN.
- Caratteristica U-I di una giunzione PN.
- Polarizzazione diretta ed inversa dei diodi.
- Diodo Zener.
- Diodo LED.
- Circuito limitatore a semplice effetto.
- Circuito raddrizzatore a doppia semionda con ponte di Graetz.

Obiettivi minimi:

- *conoscere le nozioni fondamentali della fisica dei semiconduttori;*
- *conoscere il funzionamento dei componenti elettronici fondamentali a semiconduttore, sia in regime stazionario sia sinusoidale;*
- *conoscere le curve caratteristiche dei componenti a semiconduttore e le equazioni che ne descrivono il funzionamento;*
- *saper progettare circuiti con dispositivi a semiconduttore.*

## Modulo 8

### U. Didattica – 1

#### Amplificatore operazionale

- Amplificatore operazionale ideale e reale.
- Caratteristica di trasferimento di un amplificatore operazionale.

- Parametri statici e dinamici degli amplificatori operazionali.
- Operazionale in configurazione invertente e non invertente.
- Condizionamento del segnale tramite l'utilizzo dell'amplificatore operazionale.

Obiettivi minimi:

- conoscere la struttura, il funzionamento dell'amplificatore operazionale;
- conoscere le più importanti applicazioni dell'amplificatore operazionale;
- *saper analizzare e dimensionare le più importanti configurazioni dell'amplificatore operazionale;*
- *saper utilizzare un amplificatore operazionale nelle applicazioni pratiche.*

## Modulo 9

### U. Didattica – 1

#### Introduzione al PLC

- Introduzione al PLC.
- Confronto tra logica cablata (WLC) e logica programmata (PLC).
- Configurazione hardware del PLC.
- Linguaggi di programmazione del PLC.
- Applicazioni industriali del PLC.

Obiettivi minimi:

- *comprendere le parti principali costituenti la struttura hardware del PLC;*
- *conoscere i linguaggi di programmazione del PLC, in particolare il LADDER;*
- *saper configurare il PLC nelle varie applicazioni industriali*

**Spazi utilizzati:** aula didattica I.P.S.I.A. Filippo Corridoni sede di Macerata provvista di LIM.

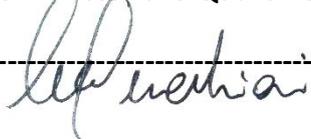
**Strumenti utilizzati:** appunti prodotti dal docente, visione di video didattici, materiale pubblicato su Classroom, utilizzo di software simulatori, materiale scaricato dalla rete internet.

**Libro di testo:** Manuale dei Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione, Hoepli, AA. VV., Manuale del Manutentore, Hoepli, AA. VV.

**Metodi:** lezioni frontali, esercitazioni in classe, visione di video didattici, utilizzo della FAD

**Corridonia, 15 Maggio 2024**

**Prof. Alessandro Quarchioni**

-----  


**firma dei rappresentanti degli studenti**

-----

## CURRICOLO DISCIPLINARE SVOLTO A.S. 2023-2024

Disciplina: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni (TMA)  
Docente: Manuel Pierdominici  
Classe: 5<sup>^</sup> M  
Sede: Macerata

### Unità di apprendimento N. 1: ... TRASMISSIONI MECCANICHE

Abilità	Conoscenze/Contenuti
<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper fare valutazioni sulla scelta del tipo di trasmissione in base all'applicazione;</li><li>- Saper effettuare semplici calcoli per la valutazione dei parametri di funzionamento (velocità di rotazione, coppia e potenza)</li><li>- Saper fare degli schizzi quotati secondo le norme del disegno tecnico;</li><li>- Saper redigere un piano di manutenzione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sistemi di trasmissione del moto;</li><li>- Componenti meccanici dei sistemi di trasmissione del moto e rappresentazione secondo le norme del disegno tecnico;</li><li>- Proporzionamento: rapporto di trasmissione, relazione fra potenza trasmessa, coppia, velocità di rotazione;</li><li>- Manutenzione.</li></ul>

#### Valutazione per obiettivi minimi

- Conoscere le principali tipologie di trasmissioni meccaniche, le caratteristiche costruttive, i relativi campi di applicazione e gli interventi di manutenzione necessari.

## Unità di apprendimento N. 2: MOTORI ENDOTERMICI

Abilità	Conoscenze/Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper fare valutazioni sulla scelta del tipo di motore in base all'applicazione;</li> <li>- Saper redigere un piano di manutenzione in relazione anche alle norme sulla sicurezza e della tutela ambientale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali tipi di motore endotermico: a ciclo Otto, a ciclo Diesel, a 2 tempi e a 4 tempi;</li> <li>- Componenti e principio di funzionamento in base al tipo di combustibile;</li> <li>- Tipi di combustibile utilizzati nei motori e relative caratteristiche;</li> <li>- Rendimento dei motori e inquinamento;</li> <li>- Manutenzione.</li> </ul>

### Valutazione per obiettivi minimi

- Conoscere le principali tipologie di motori endotermici, le caratteristiche costruttive, i relativi campi di applicazione e gli interventi di manutenzione necessari anche ai fini della sicurezza e della tutela ambientale.

<b>METODOLOGIA:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali e dialogate con anche l'utilizzo di materiale audiovisivo e della LIM;</li> <li>- Esercitazioni in classe.</li> </ul>
<b>SPAZI UTILIZZATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aula</li> </ul>
<b>STRUMENTI UTILIZZATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manuale del manutentore;</li> <li>- WEB</li> <li>- Appunti dalle lezioni, dispense ed esercitazioni sulla piattaforma G-Suite d'Istituto (Classroom)</li> </ul>
<b>LIBRO DI TESTO:</b>	Manuale del manutentore – AA.VV., Ed. Hoepli

**MACERATA, 15 MAGGIO 2024**

**PROF. MANUEL PIERDOMINICI**

## CURRICOLO DISCIPLINARE SVOLTO A.S. 2023-2024

Disciplina: LINGUA INGLESE  
Docente: Miliana N. Voltattorni  
Classe: 5 M  
sede: Macerata

### Modulo n. 1 - **STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE**

#### **U. Didattica - 1**

- Abilità (sono sottolineati gli obiettivi minimi)

#### **Ricezione orale - listening**

Comprendere informazioni fattuali su argomenti relativi alla vita di tutti i giorni o al lavoro

#### **Ricezione scritta - reading**

Leggere testi fattuali semplici e lineari semplici

#### **Interazione orale – speaking**

Descrivere o presentare in maniera semplice condizioni di vita o di lavoro.

- Conoscenze (sono sottolineati gli obiettivi minimi)

#### **Funzioni comunicative**

Descrivere processi

#### **Strutture grammaticali**

Ripasso Past continuous e past simple; the passive

### Modulo n. 2: **ENGLISH AND ITS CULTURES**

- Abilità relative alle unità didattiche (sono sottolineati gli obiettivi minimi)

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative.
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.
- Comprendere idee principali di testi inerenti l'attualità e la storia

-Conoscenze (sono sottolineati gli obiettivi minimi)

#### **U. Didattica - 1 –THE UK DURING WWI**

- **World War One –**

The Trenches;

the Christmas Truce

the life of war poet Wilfred Owen

#### **U. Didattica - 2 –THE UK DURING WWII**

- **World War Two-**

The Blitz

- Propaganda during the war and WWII posters

#### **U. Didattica - 3 –BRITISH LITERATURE DURING THE TWO WORLD WARS**

- James Joyce and “Dubliners” - Eveline

## Modulo n. 3: TECHNICAL ENGLISH

- Abilità relative alle unità didattiche (sono sottolineati gli obiettivi minimi)

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative.
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.
- Comprendere idee principali di testi inerenti l'attualità e la storia

- Conoscenze (sono sottolineati gli obiettivi minimi)

### **U. Didattica 1 - PRODUCING AND USING ELECTRICITY**

#### **Energy sources**

Classification of energy sources;

changing our sources of energy; facing climate change (Ed. civica)

solar energy;

solar cells;

how to produce electricity at home

### **U. Didattica 2 – TECHNICAL ASSISTANCE**

#### **Maintenance**

What is maintenance

types of maintenance

### **U. Didattica 3 –;ELECTRICITY AT WORK**

#### **The electric motor**

types of motors

The three phase AC induction motor

**Strumenti utilizzati:** dispense, LIM, tracce audio, filmati, Google Classroom, posta elettronica, registro elettronico, piattaforme web

**Spazi utilizzati:** aula

**Libri di testo:** ENGAGE COMPACT Pearson Editore; CULTURE MATTERS +CD ROM, Europass; SIGNALS–vol + CD AUDIO, Loescher Editore - CAREER PATHS Pearson Ed.

**Metodi:** Lezione frontale; Lezione dialogata; Esercitazioni individuali in classe; Elaborazione di schemi/mappe concettuali; Relazioni su ricerche individuali; Scoperta guidata; Problem-solving; Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari



Macerata 15 Maggio 2024

**Prof.ssa Miliana N. Voltattorni**

## CURRICOLO DISCIPLINARE SVOLTO A.S. 2023-2024

Disciplina: MATEMATICA Docente: Prof.ssa Paola Angelini Classe: 5M Sede: Macerata corso serale
---

### MODULO N° 1

#### U. Didattica -1- LE FUNZIONI

- Definizione di funzione: funzione reale di variabile reale.
- Classificazione delle funzioni: algebriche, trascendenti; razionali, irrazionali; intere, fratte.
- Dominio di funzioni: razionali e irrazionali; intere e fratte

Obiettivi minimi:

- Definire una funzione reale di variabile reale
- Definire dominio e codominio

### MODULO N° 2

#### U. Didattica -2- I LIMITI

- Definizioni descrittiva e grafica di limite
- Concetto di limite destro e sinistro
- Calcolo dei limiti di funzioni razionali fratte
- Risoluzione delle forme indeterminate:  
 $\frac{\infty}{\infty}$ , (*mediante il grado del polinomio*)  
 $\frac{0}{0}$  *mediante la scomposizione in fattori*
- definizione e determinazione dell'asintoto orizzontale e verticale

Obiettivi minimi:

- conoscere il concetto di limite, quando viene usato, come si calcola e riconoscere le forme indeterminate
- saper scrivere il limite dato il grafico di una funzione

#### U. Didattica -3- CONTINUITÀ

- Definizione di funzione continua in un punto
- Punti di discontinuità 1° 2° e 3° specie
- come si verifica se una funzione, definita a tratti, è continua oppure no

Obiettivi minimi

- Definire una funzione continua in un punto
- classificare le discontinuità e riconoscerle sul grafico di una funzione

### MODULO N° 3

#### U. Didattica -5- STUDIO DI FUNZIONE E GRAFICO

- Saper disegnare il grafico probabile di una funzione dai dati forniti su:
  - dominio
  - intersezioni della funzione con gli assi cartesiani
  - segno della funzione, cioè intervalli delle  $x$  in cui la funzione è positiva o negativa
  - limiti agli estremi del dominio
  - equazioni degli asintoti verticali e orizzontali
  - intervalli dove la funzione è crescente o decrescente
- Dato il grafico di una funzione saper determinare:
  - dominio
  - intersezioni della funzione con gli assi cartesiani
  - segno della funzione, cioè intervalli delle  $x$  in cui la funzione è positiva o negativa
  - limiti agli estremi del dominio
  - equazioni degli asintoti verticali e orizzontali
  - intervalli dove la funzione è crescente o decrescente

#### Obiettivi minimi

- Saper descrivere come si effettua lo studio di una funzione e perché
- Dato il grafico di una funzione saper determinare i dati della funzione

Macerata 13/05/2024

prof.ssa Paola Angelini

## PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2023-2024

Disciplina: T.E.E.A.  
Docente: ANGELONI PIETRO  
Classe: 5 M  
sede: MACERATA

### Modulo n. 1 MACCHINE ELETTRICHE

#### U. Didattica - 1 – TRASFORMATORE MONOFASE

- Parti costitutive e loro aspetti funzionali
- Relazione tra tensione e corrente al primario e al secondario
- Analisi del funzionamento a vuoto ed a carico (cenni)
- Circuito equivalente

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscere i principali utilizzi di un trasformatore
- Conoscere le modalità di collegamento di un trasformatore
- Sapere valutare la variazione della tensione e della corrente al primario e al secondario in funzione degli avvolgimenti

#### U. Didattica - 2 – MACCHINA ASINCRONA

- Parti costitutive e loro aspetti funzionali.
- Principio di funzionamento come motore: funzionamento allo spunto e funzionamento sotto carico.
- Caratteristica esterna o meccanica: stabilità ed instabilità di funzionamento.
- Perdite e rendimento.
- Rotore avvolto e a gabbia di scoiattolo.
- Problematica dell'avviamento e della regolazione della velocità (cenni).
- Motore asincrono monofase.
- Funzionamento della macchina asincrona come generatore e freno.

#### *Obiettivi minimi:*

- Parti costitutive e loro aspetti funzionali.
- Principio di funzionamento come motore
- Perdite e rendimento.
- Come realizzare un motore asincrono monofase.

#### U. Didattica - 3 – MACCHINA A CORRENTE CONTINUA

- Parti costitutive e loro aspetti funzionali
- Principio di funzionamento come generatore e come motore, a vuoto e a carico
- Reazione di indotto e commutazione
- Tipi di eccitazione (cenni)

#### *Obiettivi minimi:*

- Parti costitutive e loro aspetti funzionali
- Principio di funzionamento come motore

#### U. Didattica - 4 – MACCHINA SINCRONA

- Parti costitutive e loro aspetti funzionali.
- Principio di funzionamento a vuoto e a carico.
- Circuito equivalente.
- Espressione della f.e.m. indotta.
- Reazione di indotto.
- Variazione di tensione a carico.
- Perdite, diagramma di flusso energetico e rendimento.

*Obiettivi minimi:*

- Parti costitutive e loro aspetti funzionali.
- Principio di funzionamento.
- Identificare le perdite di una macchina asincrona e valutarne il rendimento.

Modulo n. 2: APPARECCHI DI MANOVRA E PROTEZIONE

U. Didattica - 1 –APPARECCHI DI MANOVRA

- Classificazione
- Arco elettrico
- Tipi di interruttori di manovra e caratteristiche funzionali
- Contattori

*Obiettivi minimi:*

- Tipi di interruttori di manovra e caratteristiche funzionali
- Contattori

U. Didattica - 2 –SOVRACORRENTI

- Sollecitazione termica per sovraccarico.
- Caso del conduttore cilindrico.
- Corrente di corto circuito.

*Obiettivi minimi:*

- Cosa rappresenta una sollecitazione termica per sovraccarico ed esempi pratici.
- Significato di corrente di corto circuito ed esempi pratici.

U. Didattica - 3 – PROTEZIONI DALLE SOVRACORRENTI

- Classificazione del relè
- Relè termico di massima corrente
- Relè elettromagnetico di massima corrente
- Protezione magnetotermica.
- Interruttori automatici per bassa tensione
- Fusibili
- Protezione delle condutture contro i sovraccarichi e contro il corto circuito
- Determinazione della corrente di corto circuito
- Protezione unica e distinta per sovraccarico e corto circuito. Protezione dei conduttori di fase e di neutro
- Selettività nella protezione dalle sovracorrenti
- Protezione dei motori asincroni

*Obiettivi minimi:*

- Caratteristiche e funzionamento di un relè
- Conoscere le diverse tipologie di interruttori automatici ed il loro utilizzo
- Modalità di protezione di un motore asincrono

U. Didattica - 4 –SOVRATENSIONI E RELATIVE PROTEZIONI

- Classificazioni.
- Sovratensioni di origine interna a frequenza di esercizio, a carattere oscillatorio e a carattere impulsivo.
- Sovratensioni di origine esterna.
- Coordinamento dell'isolamento.
- Scaricatori di sovratensione.

*Obiettivi minimi:*

- Da dove si originano le sovratensioni
- Effetti delle sovratensioni sulle apparecchiature elettriche
- Principio di funzionamento di uno scaricatore di sovratensione

### Modulo n. 3: ELETTRONICA DI SEGNALE E DI POTENZA

#### U. Didattica - 2 –AMPLIFICATORI OPERAZIONALI

- Conoscere il funzionamento e le applicazioni principali degli amplificatori operazionali
- Amplificatore operazionale usato in modalità analogica o digitale
- Conoscere le configurazioni più usate
- Sapere interpretare i dati del componente
- Eseguire semplici calcoli di dimensionamento di un circuito con Amplificatori Operazionali
- Trasduttore di temperatura AD590 con oerazionale.

#### *Obiettivi minimi:*

- Conoscere le caratteristiche di un amplificatore operazionale reale e le differenze con uno ideale
- Conoscere gli utilizzi di un amplificatore operazionale sia in modalità analogica che digitale

#### U. Didattica - 3 –ALIMENTAZIONE DI EMERGENZA

- Considerazioni generali sull'utilizzo della alimentazione di emergenza
- Principali prescrizioni normative per l'alimentazione di sicurezza
- Gruppi di continuità statici.
- Scelta gruppi di continuità, scelta delle batterie di accumulatori per alimentazione di emergenza.

#### *Obiettivi minimi:*

- Cosa si intende per alimentazione di emergenza
- Conoscerne gli utilizzi
- Sapere scegliere un gruppo statico di continuità in base al tipo di utilizzo

#### **Spazi utilizzati:**

Laboratorio di informatica, Aula LIM, Laboratorio elettrotecnica ed elettronica

#### **Strumenti utilizzati:**

Si è previsto l'utilizzo di quegli strumenti che permettano di facilitare la comprensione degli argomenti e che aumentino l'interesse e l'impegno degli allievi: dal libro di testo agli appunti, dagli audiovisivi agli ausili informatici (Office packages, CAD dedicati, Internet, software di simulazione), dalle riviste specializzate alla normativa tecnica di riferimento. Il loro utilizzo è stato disciplinato dalle esigenze interne ed esterne alla classe e da quanto gli allievi si sono dimostrati interessati.

#### **Libro di testo:**

Manuale di Elettrotecnica, Elettronica e Automazione Editore HOEPLI Autore Ortolani G. Venturi E.  
Manuale del Manutentore Editore HOEPLI Autore Caligaris L.; Fava S.; Tomasello C.; Pivetta A.

*Metodi:* Lezione frontale, Lezione dialogata, Dibattito in classe, Esercitazioni individuali in classe, Relazioni su ricerche individuali e collettive, Esercitazioni grafiche e pratiche, Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari

Macerata, 15 Maggio 2024

Prof. Angeloni Pietro

Firme dei rappresentanti degli studenti

---

---

## PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2023-2024

Disciplina: T.T.I.M.  
Docente: ANGELONI PIETRO  
Classe: 5 M  
sede: MACERATA

### U. Didattica - 1 – MANUTENZIONE

#### Livelli Di Manutenzione

- Definizione e generalità sulla Manutenzione
- Tipi Di Manutenzione; Manutenzione Autonoma
- Il TPM ed i suoi Pilastri
- Interventi Manutentivi: Classificazione; Interventi per: Guasti Improvvisi; Ispezioni e Assistenze Periodiche; Miglioramenti
- Attività di ispezione
- Microfermate
- Diagnostica e Ricerca Del Guasto, Sostituzione e Ripristino

#### Caratteristiche Di Macchine e Impianti

- Struttura di un Impianto Industriale
- Settori di Produzione
- Esempio di un Impianto: Caratteristiche; Componenti; Impianti Tecnici
- Impianti Termici Industriali: Caratteristiche Generali e componenti
- Impianti Elettrici: Schema; Componenti; Caratteristiche
- Caratteristiche dei Contatti e degli Interruttori magnetotermici
- Adeguamento del Potere d'interruzione all'impianto

#### Sicurezza Nella Manutenzione

- Sistemi Di Sicurezza:
- Leggi e Norme sulla Sicurezza nella Manutenzione
- Azioni di Sicurezza nella Manutenzione
- Dispositivi e Azioni di Prevenzione
- Lavori Elettrici
- Dispositivi Di Protezione Individuale (DPI)
- Rumore
- Rischi Meccanici ed Elettrici

#### Specifiche Tecniche E Documentazione

- Dispositivi Meccanici (Cenni)
- Sistemi Per La Trasmissione Del Moto
- Sistemi per la Variazione e L'inversione del Moto (Cenni)
- Dispositivi e componenti Elettrico – Elettronici
- Il Risparmio Energetico (Cenni)

#### Tecniche Di Assemblaggio

- Procedure di Assemblaggio e Messa in Servizio per un Intervento Manutentivo
- Errori Frequenti nelle Procedure di Messa in Marcia
- Come Intervenire In Sicurezza

#### Montaggio di Apparecchiature Elettriche e di Sistemi di Protezione

- Sistemi Di Protezione e Rischio Elettrico
- Messa a Terra Di Involucri E Contenitori Metallici

- Isolamento Delle Parti Attive
- Interruzione Automatica del Circuito
- Attrezzi E Materiali Con Isolamento In Classe II
- Uso Di Alimentazioni Di Sicurezza
- Utilizzo Dei Dispositivi Di Protezione Personale (Dpi)
- Dispositivi Elettrici ed Elettronici
- Attrezzi per Lavori Elettrici

Metodi di manutenzione

- Applicazione Dei Metodi Manutenzione
- Telemanutenzione e Teleassistenza.

Documentazione e certificazione

- Documenti di manutenzione, di collaudo, di certificazione.

Costi di manutenzione

- Analisi di Affidabilità, Disponibilità, Manutenibilità e Sicurezza (RAMS)
- Elementi di economia dell'impresa (cenni)
- Contratto di manutenzione.

Progetto di manutenzione (cenni)

- Linee guida del progetto di manutenzione
- Controllo temporale delle risorse e delle attività

*Obiettivi minimi:*

- Conoscere la definizione e lo scopo della manutenzione
- Conoscere la tipologia degli interventi manutentivi e come si realizza l'attività di ispezione
- Come ricercare un guasto e, sostituire e riattivare il macchinario dopo un guasto
- Esempio di un Impianto: Caratteristiche; Componenti; Impianti Tecnici
- Impianti Elettrici: Componenti; Caratteristiche
- Leggi e Norme e azioni sulla Sicurezza nella Manutenzione
- Utilizzo dei Dispositivi Di Protezione Individuale (DPI)
- Rischi Meccanici ed Elettrici
- Sistemi Per La Trasmissione Del Moto
- Modalità di Messa a Terra Di Involucro E Contenitori Metallici
- Uso Di Alimentazioni Di Sicurezza
- Attrezzi per Lavori Elettrici
- Conoscere l'esistenza dei Documenti di manutenzione, di collaudo, di certificazione.

U. Didattica - 2 – *Sistemi di controllo programmabili*

- differenze tra logica cablata e logica programmata, struttura del PLC, interfacciamento del PLC, definizione del software per l'analisi e la messa a punto di un prototipo.
- linguaggi di programmazione, moduli per il trattamento di grandezze analogiche, utilizzo di software di programmazione e supervisione per il controllo di un processo industriale. (cenni)

*Obiettivi minimi:*

- differenze tra logica cablata e logica programmata, struttura del PLC.
- linguaggi di programmazione (cenni)

U. Didattica - 3 – *Domotica*

- Introduzione alla domotica
- Struttura e componenti di un impianto domotico
- Esempi di impianti domotici

*Obiettivi minimi:*

- Cosa si intende per domotica
- Componenti di un impianto domotico
- Esempi di impianti domotici.

U. Didattica - 4 – *DM n.37/2008*

- Contenuti del D.M. n.37/08 sulla sicurezza degli impianti.
- Campo di applicazione.
- Progetto: obbligo e sua redazione
- La dichiarazione di conformità: obbligo, modalità di compilazione, allegati obbligatori e facoltativi, requisiti professionali.

*Obiettivi minimi:*

- Gli stessi per tutti gli allievi

U. Didattica - 5 – *Dispositivi e componenti presenti negli impianti antincendio*

- Gli impianti idrici antincendio.
- Funzionalità, descrizione dei componenti, fasi di installazione e manutenzione

*Obiettivi minimi:*

- Gli stessi per tutti gli allievi

U. Didattica - 6 – *Impianti di movimentazione e sollevamento*

- Trasportatori a nastro
- Robot antropomorfi
- Carroponti: composizione e parametri di progetto

*Obiettivi minimi:*

- Gli stessi per tutti gli allievi

**Spazi utilizzati:**

Laboratorio di informatica, Aula LIM, Laboratorio elettrotecnica ed elettronica

**Strumenti utilizzati:**

Si è previsto l'utilizzo di quegli strumenti che permettano di facilitare la comprensione degli argomenti e che aumentino l'interesse e l'impegno degli allievi: dal libro di testo agli appunti, dagli audiovisivi agli ausili informatici (Office packages, CAD dedicati, Internet, software di simulazione), dalle riviste specializzate alla normativa tecnica di riferimento. Il loro utilizzo è stato disciplinato dalle esigenze interne ed esterne alla classe e da quanto gli allievi si sono dimostrati interessati.

**Libro di testo:**

Manuale di Elettrotecnica, Elettronica e Automazione Editore HOEPLI Autore Ortolani G. Venturi E.  
Manuale del Manutentore Editore HOEPLI Autore Caligaris L.; Fava S.; Tomasello C.; Pivetta A.

**Metodi:** Lezione frontale, Lezione dialogata, Dibattito in classe, Esercitazioni individuali in classe, Relazioni su ricerche individuali e collettive, Esercitazioni grafiche e pratiche, Correzione collettiva di esercizi ed elaborati vari

Macerata, 15 Maggio 2024

Prof. Angeloni Pietro

Firme dei rappresentanti degli studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ARGOMENTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

<b>Materia: LABORATORIO TECNOLOGICO ELETTROTECNICA (LTE)</b>	
Argomenti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risparmio energeticoP</li> <li>• Produzione dell'energia elettrica con impianti fotovoltaici.</li> </ul>	6
<b>Materia: ITALIANO - STORIA</b>	
Argomenti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le fake news: riconoscerle, smontarle e verificarle.</li> </ul>	6
<b>Materia: MATEMATICA</b>	
Argomenti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I perché dell'agenda 2030: perché i motori elettrici sono meglio di quelli termici?</li> <li>• come non farsi ingannare dai grafici con un po' di economia finanziaria</li> </ul>	4
<b>Materia: TTIM - TEEA</b>	
Argomenti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza nella manutenzione.</li> <li>• Risparmio energetico.</li> </ul>	6
<b>Materia: TMA</b>	
Conoscenze	Abilità
I motori endotermici a ciclo Otto e Diesel: principio di funzionamento e manutenzione in relazione agli effetti inquinanti e al risparmio energetico.	6
<b>Materia: INGLESE</b>	
Conoscenze	Abilità
Climate change and the protection of the environment: energy saving and recycling during WWII	4



**Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato  
"F. Corridoni"**

Via Sant'Anna, 9 – CORRIDONIA (MC)  
Sedi coordinate: Macerata - Civitanova Marche

[www.ipsiacorridoni.edu.it](http://www.ipsiacorridoni.edu.it)

Codice Fiscale 80004920437 codice ufficio UFD4K5 e-mail: [mcri010008@istruzione.it](mailto:mcri010008@istruzione.it)

Tel. Centralino 0733/434455

P.E.C.: [mcri010008@pec.istruzione.it](mailto:mcri010008@pec.istruzione.it)



## **ALLEGATO N. 2 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

### **SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE CON RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**A.S. 2023/2024**

# PRIMA SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO (1° PROVA)

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO 2024

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Giovanni Pascoli, *Nebbia* (dai *Canti di Castelvecchio*, 1903)**

*Nascondi le cose lontane,  
tu nebbia impalpabile e scialba<sup>1</sup>,  
tu fumo che ancora rampolli, su  
l'alba,  
da' lampi notturni e da' crolli  
d'aeree frane<sup>2</sup>!*

*Nascondi le cose lontane, nascondimi  
quello che è morto! ch'io veda  
soltanto la siepe*

*dell'orto,*

*la mura ch'ha piene le crepe di  
valeriane<sup>3</sup>.*

*Nascondi le cose lontane:*

*le cose son ebbre di pianto!*

*ch'io veda i due peschi, i due meli,  
soltanto,*

*che danno i soavi lor mieli pel  
nero mio pane.*

*Nascondi le cose lontane*

*che vogliono ch'ami e che vada ch'io  
veda là solo quel bianco*

*di strada*

*che un giorno<sup>4</sup> ho da fare tra stanco*

*Don don di campane...*

*Nascondi le cose lontane,  
nascondile, involale al volo*

*del cuore<sup>5</sup>! Ch'io veda il cipresso*

*là, solo,*

*qui, solo quest'orto, cui presso  
sonnecchia il mio cane.*

<sup>1</sup> scialba. bianchiccia

<sup>2</sup> rampolli ... frane: scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno - crolli d'aeree frane: sono un'immagine che indica i tuoni, il cui rumore è assimilato al fragore di frane che si verificano in aria (aeree).

<sup>3</sup> la mura ... di valeriane: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana

<sup>4</sup> un giorno: il giorno del suo funerale.

<sup>5</sup> involale ... cuore: sottraile ai moti del cuore che potrebbe desiderarle.

## 1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto informativo della lirica in non più di dieci righe.

## 2. Analisi del testo

2.1 "Nascondi le cose lontane"/ nascondile, involale al volo/ del cuore". Nota che in questa strofa l'incitazione alla nebbia è contenuta due volte. Perché, secondo te? Spiega il significato dei versi anche alla luce di questa ripetizione.

2.2. Nella lirica sono presenti vari aspetti della natura, tutti con un preciso valore simbolico. Spiega il significato che in tal senso assumono i seguenti elementi: nebbia/lampi notturni/aeree frane/ siepe/muro/don don di campane/cipresso.

2.3 La poesia presenta due dimensioni spaziali nettamente distinte. Individuale e spiega le diverse caratteristiche di ciascuna.

2.4 Qual è l'effetto ritmico della lirica e quali elementi lo rendono tale?

2.5. Considera la lirica sul piano formale: individua, riporta e spiega alcuni aspetti tipici della poesia di Pascoli sotto il profilo grammaticale, fonico e retorico.

## 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1. Nonostante l'invocazione alla nebbia di nascondere "le cose lontane", nella lirica si possono individuare desideri contraddittori. In quali espressioni possiamo rintracciare un bisogno represso di vitalità?

3.2. In questa poesia, come spesso accade nelle liriche pascoliane, è fondamentale la presenza della natura. Prova a delineare, anche riferendoti ad altri testi analizzati, le connotazioni che essa assume nella visione della realtà propria di Pascoli.

# TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Claudio Magris**, dalla *Prefazione di L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue.

Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava

vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti.

Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

*Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.*

## 1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

## 2. Analisi del testo

2.1 Soffermti sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.

2.2 Soffermti sull'idea di frontiera espressa nel testo.

2.3 Soffermti sull'idea di viaggio espressa nel testo.

2.4 Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".

2.5 Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

## 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

# TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

## Diego De Silva, "Mancarsi", Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d’amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l’uno per l’altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

### 1. Comprensione del testo

Dopo un’attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

### 2. Analisi del testo

- 2.1 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?
- 2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?
- 2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l’autore quando dice che “nell’amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
- 2.4 Cosa intende l’autore quando parla di “tollerabile infelicità”?
- 2.5 Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un’argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell’esprimere liberamente le proprie idee.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un’attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frasi, e dell’intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un’operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l’occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l’intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c’è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa *davvero* la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

## 1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

## 2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### Ambito storico

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

*Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.*

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo che si ponga mente al fatto che altro è agire senza

5 darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al

socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

**1. Piero Gobetti:** giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

## 1. Comprensione e analisi

- 1.1** Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.
- 1.2** Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?
- 1.3** Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
- 1.4** Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?
- 1.5** Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

## 2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

## TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?»

M. POLLAN, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008. La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo dilemma dell'onnivoro, Adelphi, Milano, 2008.

## SECONDA SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO (1° PROVA)

Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte.

### 1) TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO POETICO

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*

*Il presente componimento è tratto da L'Allegria (1919), la raccolta poetica nella quale Ungaretti ha cantato la propria esperienza di soldato sul fronte del Carso durante la Prima guerra mondiale*

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budelladi macerie  
ore e ore  
ho strascicato 5  
(trascinato) la mia  
carcassa  
usata dal  
fango  
come una  
suola o  
come un  
seme  
di spinalba 10 (biancospino)  
Ungar  
etti  
uomo  
di  
pena  
ti basta  
un'illusione  
per farti  
coraggio Un  
riflettore 15 di là  
mette  
un  
mare  
nella  
nebbia

## Comprensione e analisi

1. Dopo aver letto attentamente la poesia, cerca di formulare il concetto chiave che essa esprime.
2. Definisci, per quanto possibile, la struttura metrica dei versi; riconosci quindi gli aspetti fonico-ritmici della lirica; formula, da ultimo, qualche osservazione sulla sintassi usata.
3. Budella (v. 2), macerie (v. 3), carcassa (v. 6). Spiega perché queste parole hanno – in questo contesto – un particolare valore evocativo. Completa la risposta alludendo all'uso di termini del medesimo campo semantico in altre poesie dell'*Allegria*, per esempio *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*.
4. Riflettore (v. 15). Muovendo da questa immagine e da altre che ricordi cerca di definire la funzione di termini ed espressioni legate al campo semantico della luce nell'*Allegria*.
5. Ungaretti (v. 11). Spiega l'importanza di questa auto-apostrofe, con una precisa menzione del cognome del poeta.
6. Pena (v. 12); illusione (v. 13); coraggio (v. 14). Spiega perché è possibile riassumere in queste tre parole il "nucleo" lirico dell'esperienza dell'*Allegria*. Può essere utile il confronto con *Veglia*.
7. Valloncetto dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916. Esplicita il perché di una definizione tanto precisa del momento di composizione della lirica.

## Interpretazione

Delinea il passaggio dalla raccolta *Il porto sepolto* a *L'allegria* spiegando adeguatamente anche il perché di questi titoli. Definisci le principali "tappe" della poesia ungarettiana dopo l'esperienza della poesia diguerra.

## 2) TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del *Fu Mattia Pascal*, presentata dall'autore Luigi Pirandello come *Premessa* all'intero romanzo.

"Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

— Io mi chiamo Mattia Pascal.

— Grazie, caro. Questo lo so.

-E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non saperne neppure questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno<sup>1</sup> io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura<sup>2</sup> [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopola mia *terza, ultima e definitiva* morte.

Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

## Comprensione e analisi

8. Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua *terza, ultima e definitiva morte*. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo.
9. Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie?
10. Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: rintracciane anzitutto i segnali linguistici; spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione?
11. Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo.
12. Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

## Interpretazione

1. Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana.
2. In che modo questa *Premessa* si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

### 3) TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare.[...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere semprevigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet.

«Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*.
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## 4) TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018**

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocare ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a porvi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirvi non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respīcio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare. Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... pocorispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari[...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrarsi rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

## Analisi

1. Riassumi in poche righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si

realizzano: rintraccia questi riferimenti.

4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

#### Commento

1. Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

#### 5) TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Fernando Savater, *«Idioti abbastanza preparati»*. Nel brano che riportiamo, tratto da un articolo pubblicato nel 2002, Fernando Savater (1947), intellettuale spagnolo contemporaneo noto per il suo vasto lavoro di divulgazione filosofica e di critica culturale, propone alcune riflessioni ancora attuali sulla difficoltà di formare cittadini consapevoli.

Non vorrei contribuire ad aumentare la frondosità del bosco di sigle in cui trascorriamo la nostra vita, ma dato che tutto si contagia (tranne la bellezza, come dice la sapienza popolare) l'altro giorno mi si è fatta incontro una nuova triade di iniziali: I.A.P.

Discutevo con un amico degli allarmanti risultati di un'indagine internazionale sulla preparazione degli studenti. Il mio interlocutore si scandalizzava per la mancanza di conoscenza in materie come scienze, storia, geografia e letteratura. Io, pur condividendo le sue preoccupazioni, gli ho risposto che non è tanto la carenza di preparazione scolastica a preoccuparmi nei giovani d'oggi. Quello che invece mi spaventa è che ci siano sempre più persone con discreta competenza professionale ma con perfetta incompetenza sociale. Quelli che potremmo definire «Idioti Abbastanza Preparati». O per abbreviare, sia pure in modo un pochino idiota: I.A.P.

Uso il termine «idiota» nell'accezione più aderente alla sua etimologia greca: persona carente di interesse civico e della capacità di esplicitare le attribuzioni del cittadino. In uno dei suoi ultimi libri, il venerabile John Kenneth Galbraith<sup>1</sup> assicura, con cognizione di causa, che «tutte le democrazie attuali vivono nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Sono convinto che, per «ignoranti», egli non intenda le persone che non conoscono l'ubicazione geografica di Tegucigalpa<sup>2</sup> o non sanno chi fosse il padre di Chindasvinto<sup>3</sup>, perché in questo senso saremmo tutti piuttosto ignoranti (per questo genere di carenze ci sono le enciclopedie o le banche dati). Gli ignoranti di Galbraith, quelli che io chiamo

«idioti», non sono tanto inadeguati accademicamente quanto malformati civicamente: non sanno esprimersi in modo pertinente su questioni di tipo sociale, non comprendono le domande degli altri per quanto intelligibilmente formulate, non sono capaci di discernere in un discorso politico quello che ha sostanza cerebrale e quello che è mera oratoria demagogica, non percepiscono i valori che vanno condivisi e quelli dai quali è invece lecito - e talvolta doveroso - ribellarsi. Intellettualmente restano sempre dei parassiti o, peggio, dei predatori.

Mi ha impressionato una pubblicità che ho visto su diversi giornali spagnoli. Era la pubblicità di una scuola e mostrava una grande foto di Bin Laden con la dicitura: «Osama Bin Laden<sup>4</sup>, ingegnere». Più sotto si leggeva:

«Formare professionisti è facile, il difficile è formare cittadini». In effetti, la preparazione tecnica ai nostri giorni non è peggiore che in passato, semmai il contrario; il male è che l'istruzione non va più in là. Diplomiamo e laureiamo asociali che non si preoccupano d'altro che dei loro diritti e mai dei doveri, oppure fanatici, facili all'intransigenza e alla demagogia. Manca la preparazione dei cittadini. (F. Savater, *Idioti abbastanza preparati*, in "La Stampa", 21 gennaio 2002)

## Analisi

1. Che cosa intende Savater con la definizione di «*Idioti abbastanza preparati*»? Sapresti trovare una nuova definizione per esprimere lo stesso concetto?
2. Che cosa significa per l'autore avere un'adeguata formazione civica?
3. Che cosa intende dire Savater quando afferma che le persone che non sono preparate dal punto di vista civico restano «dei parassiti o, peggio, dei predatori»?
4. John Kenneth Galbraith sostiene che i governi democratici vivano «nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Perché secondo te?
5. Che cosa significa il termine "demagogia"? Sapresti trovare un sinonimo?
6. Sintetizza in una breve frase la tesi dell'autore e indica il punto del testo in cui è enunciata.

## Commento

Esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico condotto da Fernando Savater, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

### 6) TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;
- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

## 7) TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

*“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole.*

*Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.* (A. Camilleri, *Ormai comandano i signori dell'illegalità*, in *L'Unità*, 20 settembre 2003)

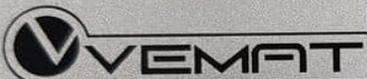
A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

# PRIMA SIMULAZIONE PROVA DI TTIM-TEEA-TMA LTE

## (2° PROVA)

### PRIMA PARTE

		COMPANY WITH QUALITY SYSTEM CERTIFIED BY DNV = ISO 9001 =			
TYPE	VTB 90L	N°	5261906765	3	PHASE
	kW 2,20	$\eta\%$	81,0	IE 1	
rpm	2840	Hz	50	S 3-75X	Ins. cl. F
V	230Δ400λ	A	8,30/4,80	IP 55	
Year	19/06	$\cos\varphi$	0,82	$\mu F$	
IEC EN 60034-1			made in Italy	CE	

Una industria metalmeccanica si dota di un piccolo carro ponte, al fine di sollevare e trasportare i propri manufatti lungo la catena produttiva, che installa un motore asincrono trifase avente i dati di targa raffigurati in figura.

Il candidato spieghi in modo sintetico i dati caratteristici del motore asincrono trifase rappresentati nella targhetta.

Fatte le eventuali ipotesi iniziali e/o aggiuntive, il candidato calcoli:

- la potenza e la corrente assorbite dalla rete
- lo scorrimento
- il valore della coppia nominale

Il candidato dimensiona i dispositivi di protezione e la linea di alimentazione, considerando una lunghezza di 75 m ed una c.d.t. < 4%.

Il candidato, inoltre, dimensiona un impianto di rifasamento, motivando le scelte fatte, tale che porti il valore del  $\cos\varphi$  a 0,94 ed infine si calcoli la corrente assorbita dalla rete a seguito del rifasamento, commentando il risultato ottenuto.

### SECONDA PARTE

- 1) Il candidato predisponga il piano di manutenzione ordinaria del carro ponte e/o del motore elettrico asincrono trifase da proporre all'azienda.
- 2) Supponendo che il carro ponte sia in funzione per 10 ore al giorno e 340 giorni l'anno, e che il motore elettrico presenta un tempo medio al guasto MTTF = 20000 ore lavorative; il candidato determini dopo quante ore l'affidabilità del motore è del 90%. Inoltre, se il tasso di guasto del complesso delle parti meccaniche del carro ponte è pari a 0,0003 guasti/ora, si determini l'affidabilità del sistema dopo un numero di ore corrispondenti ad un anno lavorativo.
- 3) L'impianto elettrico è dotato di un gruppo elettrogeno con motore endotermico. Dire che tipo di motore si ritiene idoneo all'impiego, descriverne le principali caratteristiche e motivare la scelta facendo riferimento anche alle tematiche del risparmio energetico e della tutela ambientale.

*E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile, del righello, del goniometro, del manuale di elettrotecnica, elettronica ed automazione e del manuale del manutentore.*

## **SECONDA SIMULAZIONE PROVA DI TTIM-TEEA-TMA-LTE**

### **(2° PROVA)**

Per la movimentazione del nastro trasportatore del ritiro bagagli di un aeroporto si propone di utilizzare un motore asincrono trifase da 5 KW a 4 poli, frequenza 50 Hz e scorrimento 5%.

Il motore è accoppiato ad un riduttore con rapporto di riduzione 100:1

La coppia resistente nominale fornita dal nastro è pari a 600 Nm.

Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. verifichi l'idoneità del motore proposto;
2. calcoli la velocità lineare del nastro trasportatore considerato che la puleggia abbia un raggio pari a 25 cm;
3. ipotizzando di dover sostituire la linea di alimentazione del motore a partire dal quadro generale posto alla distanza di 50 metri, scelga la sezione del cavo (riferimento tabella sotto) adeguato per garantire una caduta di tensione inferiore al 2% e indichi le caratteristiche che deve avere il dispositivo di protezione posto a monte della linea stessa;

Sezione (mm <sup>2</sup> )	Portata (A)	Resistenza unitaria $\Omega$ /km	Reattanza unitaria $\Omega$ /km
2,5	27	9.08	0.109
4	36	5.68	0.101
6	48	3.78	0.0955
10	63	2.27	0.0864

4. proponga un format per la registrazione delle verifiche e degli interventi di manutenzione.

*E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile, del righello, del goniometro, del manuale di elettrotecnica, elettronica ed automazione e del manuale del manutentore.*

# GRIGLIE SIMULAZIONE ITALIANO

STANDARD

GRIGLIA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

	indicatori	Descrittori					punteggio grezzo /100
		non valutabili 1	base non raggiunta 2	base 3	intermedio 4	avanzato 5	
1	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</i> <b>Peso 3</b>	Confusa e non adeguata organizzazione	Poco ordinata e talvolta non controllata	Semplice e sostanzialmente chiara	Chiara, lineare e lucida	Articolata e ricca, efficace e con elementi di originalità	...../15
	<i>Coesione e coerenza testuale.</i> <b>Peso 2</b>	Assenti	Non adeguate	Non sempre presenti	Soddisfatte con qualche imprecisione	Pienamente soddisfatte	...../10
2	<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i> <b>Peso 1</b>	Lessico improprio	Lessico elementare	Sufficiente proprietà lessicale	Lessico specifico, con qualche imprecisione	Lessico appropriato ed efficace	...../5
	<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), punteggiatura</i> <b>Peso 2</b>	Gravi e numerosi errori	Errori lievi ma diffusi	Imprecisioni e qualche lieve errore	Sostanziale correttezza	Correttezza e precisione	...../10
3	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> <b>Peso 2</b>	Conoscenze e riferimenti culturali non rilevabili	Scarse conoscenze e pochi riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	Conoscenze e riferimenti culturali rilevabili	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	...../10
	<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i> <b>Peso 2</b>	Assenza di valutazioni personali	Valutazioni personali poco rilevanti	Giudizi e valutazioni personali sufficientemente espressi	Giudizi e valutazioni personali chiaramente espressi	Giudizi critici e valutazioni personali espressi con efficacia	...../10
A <sup>1</sup>	<i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</i> <b>Peso 2</b>	Assente	Gravi errori nel rispetto delle richieste	Vincoli parzialmente rispettati	Vincoli nel complesso rispettati	Richieste pienamente rispettate	...../10
A <sup>2</sup>	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi modi tematici e stilistici</i> <b>Peso 2</b>	Comprensione errata o molto carente	Comprensione parziale	Comprensione dei tratti essenziali	Comprensione generalmente corretta	Comprensione completa	...../10
A <sup>3</sup>	<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</i> <b>Peso 2</b>	Analisi assente	Analisi con errori e/o carente	Analisi con lievi errori e/o talvolta poco precisa	Analisi nel complesso corretta	Analisi completa	...../10
A <sup>4</sup>	<i>Interpretazione corretta ed articolata del testo</i> <b>Peso 2</b>	Interpretazione con ripetuti errori o/e del tutto incongrua	Interpretazione con errori sostanziali	Interpretazione con qualche imprecisione	Interpretazione sostanzialmente corretta	Interpretazione corretta ed articolata	...../10
<b>totale in / 100</b>						...../100	
<b>diviso 5 = totale in / 20</b>						...../20	

Alunno \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

GRIGLIA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

Indicatore	Descrittori					Punteggio su 100
	non valutati 1	base non raggiunta 2	base 3	intermedio 4	avanzato 5	
<i>Adesione, puntualità e organizzazione del testo</i> Peso 3	Confuso e non adeguata organizzazione	Poco ordinata e talvolta non correlata	Semplice e sostanzialmente chiara	Chiara, lineare e logica	Articolata e ricca, efficace e con elementi di originalità	...../15
<i>Coerenza e coesione testuale</i> Peso 1	Assenti	Non adeguati	Non sempre presenti	Soddisfatti con qualche imprecisione	Piuttosto soddisfacenti	...../10
2 <i>Lessico e sintassi lessicale</i> Peso 1	Lessico improprio	Lessico elementare	Sufficiente proprietà lessicale	Lessico qualitativo con qualche imprecisione	Lessico appropriato ed efficace	...../5
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) punteggiatura</i> Peso 2	Gravi e numerosi errori	Errori lessicali diffusi	Imprecisioni e qualche errore	Sostanziale correttezza	Correttezza e precisione	...../10
3 <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> Peso 2	Conoscenze e riferimenti culturali non rilevabili	Scarse conoscenze e pochi riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti	Conoscenze pertinenti e riferimenti culturali rilevabili	Conoscenza e riferimenti culturali ampi e precisi	...../10
<i>Ripetizione di giudizi, opinioni e valutazioni personali</i> Peso 3	Assenza di valutazioni personali	Valutazioni personali poco rilevanti	Giudizi e valutazioni personali sufficientemente espliciti	Giudizi e valutazioni personali chiaramente espressi	Giudizi e valutazioni personali espliciti con efficacia	...../10
A <i>Individuazione coerente di tesi e argomentazioni pertinenti</i> Peso 4	Assenti	Esenti	Parziale	Sostanzialmente coerenti	Completamente coerenti	...../20
B <i>Coerenza di argomentazione con coerenza sintattica e regimativa sintattica</i> Peso 2	Assenza di argomentazione	Argomentazione sostanzialmente incoerente	Argomentazione sostanzialmente incoerente	Argomentazione sostanzialmente coerente	Argomentazione sostanzialmente coerente e chiara	...../10
B' <i>Conoscenza e competenza di riferimenti culturali</i> Peso 2	Assenza di riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali poco pertinenti	Riferimenti culturali abbastanza pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali significativi e pienamente pertinenti	...../10
					<b>totale in / 100</b>	<b>...../100</b>
					<b>diviso 5 = totale in / 20</b>	<b>...../20</b>

Alunno \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

GRIGLIA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					punteggio grasso /100
	non valutabili 1	basi non raggiunte 2	base 3	intermedia 4	avanzata 5	
<i>Identificazione e organizzazione del testo</i> Peso 3	Confusi e non adeguata organizzazione	Poco ordinata e talvolta non coerente	Semplice e sostanzialmente chiaro	Chiara, fluida e fluida	Articolata e ricca, efficace e con elementi di originalità	...../15
<i>Coerenza e coesione testuale</i> Peso 2	Assenti	Non adeguata	Non sempre presenti	Soddisfatti con qualche imprecisione	Presenti e molto efficaci	...../10
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i> Peso 1	Lessico inadeguato	Diversi errori di lessico	Lessico generico	Lessico appropriato con qualche imprecisione	Lessico ricco, specifico ed efficace	...../5
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi, consegna)</i> Peso 2	Gravi e numerosi errori	Troppi errori grammaticali	Imprecisioni e qualche errore	Sostanziale correttezza	Correttezza e poco errori	...../10
<i>Completezza e precisione dei contenuti e dei riferimenti culturali</i> Peso 2	Contenuti e riferimenti culturali non rilevanti	Scarsa conoscenza e pochi riferimenti culturali	Conoscenza e riferimenti culturali sufficienti	Conoscenza pertinente e riferimenti culturali rilevanti	Conoscenza e riferimenti culturali ampio spettro	...../10
<i>Ripetizione di giudizi critici e valutazioni personali</i> Peso 1	Assenza di valutazioni personali	Valutazioni personali poco rilevanti	Giudizi e valutazioni personali sufficientemente espressi	Giudizi e valutazioni personali chiaramente espressi	Giudizi e valutazioni personali espressi con efficacia	...../10
<i>Portata del testo rispetto alla traccia e coerenza nel discorso argomentativo</i> Peso 3	Testo non pertinente e grave incoerenza	Scarsa pertinenza e parziale coerenza	Testo sostanzialmente pertinente e sostanziale coerenza	Pertinenza e coerenza adeguata	Formata e coerenza pertinente e sostanziale e efficace	...../15
<i>Struttura coerente e fluida della esposizione</i> Peso 2	Esposizione confusa	Esposizione poco ordinata	Esposizione sufficientemente ordinata e chiara	Esposizione ben ordinata	Esposizione arguta e chiara	...../10
<i>Correttezza ed ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> Peso 3	Assenza di riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali poco pertinenti	Riferimenti culturali sostanzialmente pertinenti	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali significativi e sostanzialmente pertinenti	...../15
Totale in / 100						...../100
diviso 5 = totale in / 20						...../20

Alunno \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

**Griglia di Valutazione**  
**Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (TEEA)**  
**Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione (TTIM)**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VALUTAZIONE
<b>Comprensione del problema e conoscenza argomenti</b>	COMPLETA ED APPROFONDITA	4	
	ESAURIENTE ED ADEGUATA	3	
	A TRATTI ESAURIENTE	2	
	SUPERFICIALE	0-1	
<b>Organicità procedimento eseguito</b>	CHIARO E BEN DELINEATO	4	
	DISCRETAMENTE SVILUPPATO	3	
	SUFFICIENTE MA SINTETICO	2	
	CONFUSO	0-1	
<b>Risultati ottenuti</b>	ESATTI E GIUSTIFICATI	4	
	ACCETTABILI E COERENTI	3	
	APPROSSIMATI MA COERENTI	2	
	ERRATI O APPROSSIMATI	0-1	
<b>Terminologia tecnica</b>	AUTONOMA E APPROPRIATO	4	
	ADEGUATA	3	
	LINEAMENTI ESSENZIALI	2	
	ERRATI O APPROSSIMATI	0-1	
<b>Sintesi e coerenza argomentativa</b>	EFFICACE ANCHE IN SITUAZIONI COMPLESSE	4	
	EFFICACE NEI CASI PIU' COMUNI	3	
	LIMITATA A CASI SEMPLICI	2	
	INEFFICACE	0-1	
<b>VOTO</b>		/20	/ 20

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				